



BOOK ARTISTI  
VISUAL ART

APNEAL  
FESTIVAL  
ARTISTI  
BOOK MYSELF IS "TALKING"







Apnea: un'immersione nelle nuove tendenze artistiche.

Un festival dedicato all'umano pensare, all'espressione in tutte le sue forme, alla libertà di rappresentarsi e seguire liberamente i propri impulsi creativi. MYSELF IS "TALKING "

Apnea esplora le zone di confine tra generi artistici non convenzionali, raccoglie esibizioni dell'umano agire, in un luogo dove le arti si con-fondono con le storie e le immagini. Parte da una osservazione atipica, passa per il mistero dell'ingegno, scatta sulla chimica dell'atto creativo. L'umano pensare si fa strada nel territorio dell'espressione per celebrare uno dei più umani tra i bisogni: quello di raccontarsi.



www.centroculturalebinocolo.com info@centroculturalebinocolo.com



---

## ORGANIZZATO DA

---



**Concept** | Della Chiara Monica | Zeppilli Manila  
**Progetto Grafico** | Whyflou Design < Comunicazione  
**Visual Art** | Verri Stefano  
**Ufficio Stampa** | Barbatosta Mariella  
**Coordinamento Sociale** | Musone Alessandra  
**Coordinamento Spettacoli** | Ceccarini Claudia  
**Documentazione Video** | Studio Uno  
**Allestimenti** | Centro Culturale Binocolo |  
Laboratorio delle Arti | Studio Drago

---

## IN COLLABORAZIONE CON

---



Cooperativa A.L.P.H.A. - Pesaro -  
CEIS Centro Italiano di Solidarietà - Pesaro -  
Comunità Cà D'Andrea - Sassocorvaro - PU -  
Labirinto Cooperativa Sociale - Pesaro -  
Fondazione la Città del Sole - Perugia -

---

## CON IL CONTRIBUTO DI

---



COMUNE DI PESARO  
PROVINCIA DI PESARO E URBINO  
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO  
PESARO PARCHEGGI S.p.a  
CNA Pesaro e Urbino  
FIAM ITALIA S.p.a  
UNIPOL BANCA S.p.a - Filiale di Pesaro  
UNIPOL ASSICURAZIONE S.p.a - Ag. Generale Pesaro  
A.L.P.H.A. COOPERATIVA SOCIALE Srl O.n.l.u.s.





L'arte, nelle sue molteplici forme, come mezzo di espressione universale, che dà ad ognuno la possibilità di essere protagonista del proprio tempo e del corso della storia, questo credo sia il messaggio forte che "Apnea Festival" porta all'attenzione di tutti noi. Il valore della persona è al centro della nostra esistenza e affinché una società civile sia degna di tale nome deve considerare la persona come valore imprescindibile. La creatività, massima espressione del sapere, è una dote di tutti e attraverso l'arte si manifesta nel modo migliore. Nessuno è diverso in questo e quindi il concetto di "diverso" non ha motivo di esistere. "Apnea Festival" è un'immersione di amore, solidarietà e voglia di vivere...e quindi un in bocca al lupo a tutti i protagonisti di questo evento.

Ass. Graziano Ilari

Assessore alle Politiche Sociali – Provincia di Pesaro Urbino



## L' avvenire in divenire

di Stefano Verri

*L'arte è idealizzatrice, nei confronti della natura e in genere dei contenti che essa rappresenta. E' opera del "genio", che non è surrogabile con precetti o norme estrinseche; ma richiede nondimeno un impegno severo, non surrogabile dalla spontaneità dell'ispirazione. L'arte non è un gioco frivolo, appunto perchè esprime sentimenti e pensieri, è materiata di significati profondamente umani, anche se diversi in rapporto ai vari generi d'arte e a seconda delle varie epoche.*

G.W.F. HEGEL

Un luogo storico, un'antica fortificazione costruita da uno dei più grandi architetti del rinascimento, baluardo difensivo decaduto dalla sua funzione si trasforma, in occasione di questo festival, nella cornice di una commistione di forme, di pensieri e di espressività. Le antiche rocce che hanno visto passare dame e cavalieri a cavallo, che si sono probabilmente sentite bersaglio dell'artiglieria e le stanze in cui riecheggiano fasti, divertimenti e perché no lamenti, ora vibrano per un'urgenza di creatività.

I luoghi deputati alle Muse vengono disertati e le arti, come per risalire la corrente, si muovono verso il pubblico, perdono l'aura della verità e l'eternità a cui le consegna il luogo, per presentarsi, in un'operazione di trasformismo e mutazione a cui il pubblico è direttamente invitato a partecipare, senza filtro alcuno in un tentativo estremo di interazione globale.

E' questo in un certo senso il senso di una festa che fa della commistione il filone portante di tutto l'evento. La musica, lo spettacolo e le arti visive si uniscono in un'unicità di tempo e di luogo dove ogni cosa è parte di un tutto con cui meravigliosamente convive senza attrito in un flusso poderoso e costante di energia creativa.

L'arte è pensiero e sentimento di un tempo, ed è la varietà della nostra contemporaneità che i quindici artisti invitati per questa sezione esprimono. Ognuno con la propria personalità, ognuno con la propria forza espressiva, si fanno interpreti ed esegeti di un mondo in continua evoluzione. Un mondo che in un certo senso ha perso la linearità dei valori imposti e che nella libertà ha sviluppato direttrici a volte opposte. E' in questo gap che interviene l'artista, osservatore attento che registra, interpreta e ripropone. E' qui che è importante la dinamica creativa, un pensiero centrifugo che esternalizza la propria dimensione mettendosi in discussione, scansando un processo centripeto e contemplativo che porterebbe soltanto ad una logica autoreferenziale.

Lontani dall'appoggiarsi su un qualcosa di acquisito, che sia tecnica o poetica, questi artisti affrontano, in modo spesso ironico ed a volte dissacrante, le contraddizioni dell'attuale presente, con un occhio



puntato al futuro registrano un avvenire in divenire. La dimensione urbana, feroce e frenetica diventa il punto di partenza del lavoro di **Tommaso Pedone**. Video e videostill sublimano automobili in corsa verso una dimensione estetica in cui si perdono i riferimenti del tempo e dell'oggetto per arrivare alla forma d'arte, una pittura dinamica in continua evoluzione dove luci e colori riportano alla mente l'astrattismo e la decostruzione. Questa stessa dimensione è quella che **Renzo Marasca** rappresenta all'interno dei suoi dipinti, colori liquidi e forme indefinite rendono il senso della nostra contemporaneità in cui si perdono i punti di riferimento, dando vita ad una serie di figure ironiche: ombre di un'umanità in preda al delirio collettivo.

**Pablo Chiereghin** sembra invece analizzare il mondo dei sentimenti della modernità liquida (Z. Bauman) dei quadri di Marasca. Un'azione che mira a coinvolgere direttamente il pubblico, a cui viene chiesto di mentire affinché la bugia possa essere fotografata. Fotografia che da una parte è l'unica traccia di una scorrettezza e dall'altra si trasforma in atto catartico e confessorio. **Alessandro Grimaldi** riporta l'attenzione sugli eventi. Una marcia sulla piazza rossa, scene di rivoluzione e repressione, personaggi tranquillizzanti che parlano dal podio con, in sottofondo una cover di My Way dei Sex Pistols. Così **Ivana Spinelli**, con estrema ironia fonda un nuovo brand. Il mondo della moda diventa il pretesto per una riflessione estesa e profonda. Le Global Pin Up non sono più bellezze da copertina, ma kamikaze-donna che in una logica perversa divengono marchio di fabbrica. Questi artisti analizzano le paure e le angosce che ci assalgono rendendole accettabili nel momento in cui vengono globalizzate, decontestualizzate ed in un certo senso ironicamente dissacrate. Il flipper di **Gabriele Silvi** si inserisce perfettamente in questo contesto. Un gioco noto a tutti pur mantenendo le proprie peculiarità si trasforma nella propria essenza diventando altro da sé. Il piano di fuga di un famoso ladro racconta il senso di spettacolarizzazione della lotta tra buoni e cattivi, una campagna pubblicitaria in cui si promuove sempre e soltanto la supremazia.

**Daniele Bordoni** riporta il processo creativo in una dimensione meditativa. Le sue Sinapsi sono collegamenti che ripercorrono la superficie di una tela. La linea si muove, unisce punti e si trasforma in elementi fisici, naturali come il ramo di un albero. Una natura che diventa suono nel lavoro di **Benilde Marini** e **Katia Grandoni** e strumento in quello di **Marco Bernacchia**. Il duo affronta attraverso con la performance le note della musica geofonica. Una musica che proviene dalle viscere della terra ottenuta, nell'Osservatorio Geologico di Coldigioco da Alessandro Montanari e Gabriele Rossetti che le performer attraverso il loro corpo e le loro coreografie rendono visibile. Bernacchia utilizza invece elementi naturali o di riciclo per costruire strumenti. Due dimensioni, quella urbana e quella naturale si uniscono e si integrano perfettamente. **Giovanni Piccini** può rappresentare a questo punto un elemento di passaggio. Il suo Drago che sconfigge San Giorgio, rivoluzionando la storia, è quasi una porta verso una dimensione onirica.



Qui **Domenico Buzzetti** rappresenta un viaggio fisico che diventa viaggio della mente. Un percorso che porta ad un tunnel in un ritmo rapsodico, mentre in alcuni frame si succedono dei ricordi, gli stessi che sembrano riempire le valigie che mano mano si riempiono ed aumentano. Una dimensione dell'anima che si accentua nei disegni di **Elena Rapa** dove personaggi fantastici a mezzo tra uomini ed animali animano boschi fatati e laghi incantati. Segni sottili danno una vibrazione straordinaria, gli occhi grandi e a volte pieni di tristezza sembrano schiudersi su un altrove quasi sconosciuto. In questa dimensione sospesa si trova anche il lavoro di **Max Bottino**. La religione ed il sacro diventano gli oggetti per un'indagine profonda sull'animo umano. "Rifletti come, questo tuo medesimo corpo, servirà per eterna prigionia dell'anima sventurata. A quell'amaro incontro l'anima maledirà il corpo, e il corpo maledirà l'anima: sicché l'anima ed il corpo, che ora si accordano in cercare piaceri proibiti, si uniranno a forza dopo morte per essere carnefici di se stessi." (tratto da un libro di preghiere, meditazione del giovedì). Con questo testo, che in parte viene recitato dall'artista durante l'azione, Max Bottino spiega la performance. Un'azione dall'impatto forte, dove sangue e latte diventano cibo, nutrimento. **Tiziana Contino** mette in scena la cattiveria, un frustino da cavallo infierisce su un cuore di maiale, il più simile a quello umano. Un'esplosione teatralizzata dei sentimenti. Questi sentimenti e l'animo umano diventano il fuoco stesso del lavoro di **Giovanni Gaggia** in cui il corpo gioca un ruolo fondamentale. Qui il cuore, il centro stesso della vita umana e sede dei sentimenti nella nostra cultura occidentale viene ricomposto in un lavoro attento e minuzioso con ago e filo. Quasi come se un elemento dilaniato dovesse ritrovare una forma pristina attraverso l'intervento di un artista demiurgo.



VISUAL ART

Bernacchia Marco  
Bordoni Daniele  
Bottino Max  
Buzzetti Domenico  
Chiereghin Pablo  
Contino Tiziana  
Gaggia Giovanni  
Grimaldi Alessandro  
Marasca Renzo  
Marini Benilde – Grandoni Katia  
Pedone Tommaso  
Piccini Giovanni  
Rapa Elena  
Silvi Gabriele  
Spinelli Ivana

A cura di Stefano Verri



## Bernacchia Marco



**Titolo | New Object (sound of junk)**

**Tecnica | Taniche e Meccaniche per batteria**

**Misura | 140x160 x 90**

**Anno | 2006**



## Bordoni Daniele



Titolo | Sinapsi

Tecnica | olio su tela

Misura | 80X80

Anno | 2008

Courtesy | Collezione Gubbi Conti



## Bottino Max



(Fotografia Maria Teresa De Grandi)

Titolo | FOOD azione 1/6

Tecnica | performance

Anno | 2006-2008



## Buzzetti Domenico



Titolo | Don't travel with heavy luggage

Tecnica | video

Anno | 2006



## Chiereghin Pablo



Titolo | Birthday Suit - portraits by a nude photographer

Tecnica | performance fotografica

Anno | 2008



## Contino Tiziana



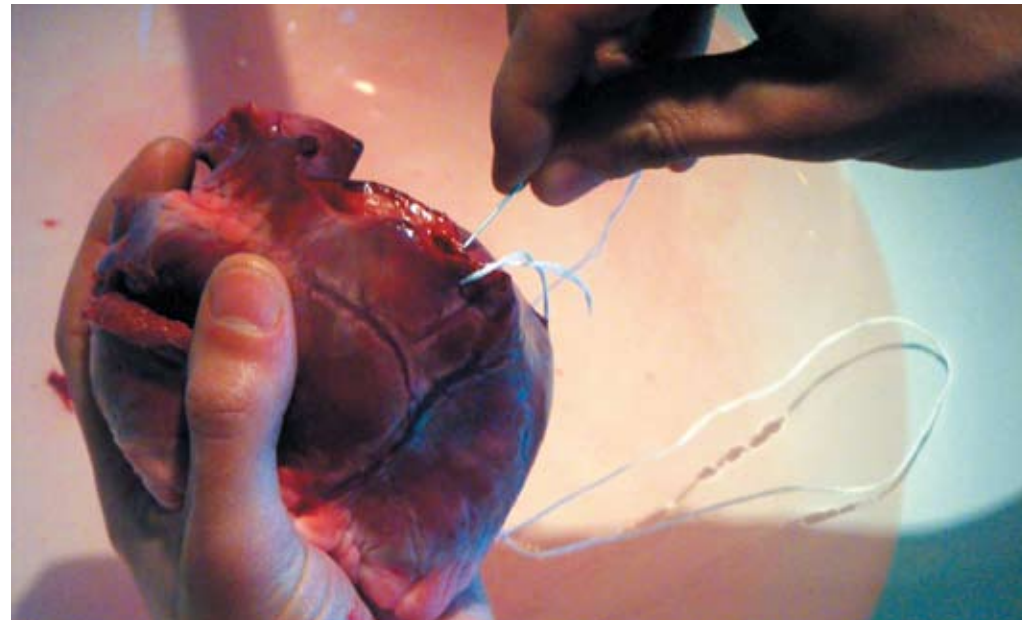
Titolo | Ex- stasis Tissotropica

Tecnica | performance

Anno | 2007



## Gaggia Giovanni



(Fotografia Edoardo Patricchio)

Titolo | Quod cor urat

Tecnica | stampa digitale su pvc

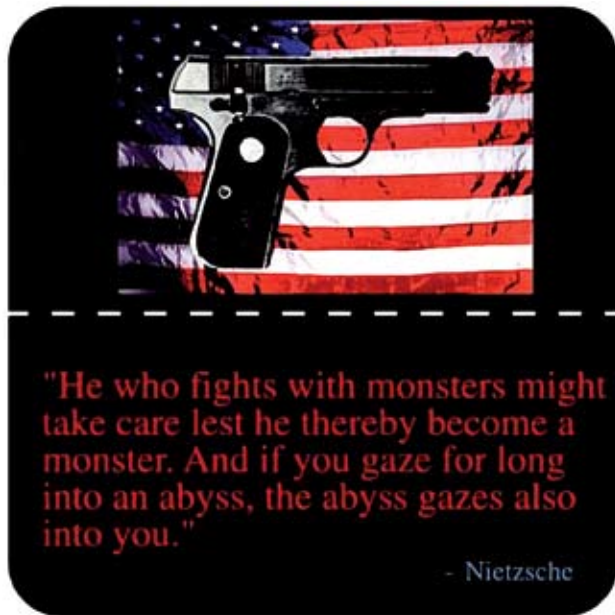
Misura | 150x100cm

Anno | 2008

Courtesy | galleria FACTORY - ART Contemporanea Trieste



## Grimaldi Alessandro



Titolo | Usa print

Tecnica | stampa digitale

Misura | dimensioni variabili

Anno | 2007



## Marasca Renzo



Titolo | Senza titolo

Tecnica | olio su tela

Misura | 80X70

Anno | 2008



## Marini Benilde | Grandoni Katia



(Fotografia Giovanni Capodacqua)



Titolo | Pulsazioni

Tecnica | performance

Anno | 2008

Musiche | musica geofonica di Gabriele Rossetti e Alessandro

Montanari, Osservatorio Geologico di Coldigioco, Apiro (MC)



## Pedone Tommaso



Titolo | City Lights

Tecnica | video

Anno | 2008



## Piccini Giovanni



Titolo | San Giorgio e il Drago

Tecnica | acrilico su tela

Misura | 300x150cm



## Rapa Elena



Titolo | Rosabella

Tecnica | serigrafia

Misura | 50x70

Anno | 2008



## Silvi Gabriele



Titolo | TDEP

Anno | 2007



## Spinelli Ivana



Titolo | GPU in the Streets

Tecnica | video

Anno | 2006

# ▲▲ Spettacoli



## Maccaroni Federico | Stile Libero

“Mutazioni del Corpo” e’ l’argomento dal quale la mente di Federico e’ partita per dar vita a strutture create con soli materiali vegetali.

La mente e le sue mani, attraverso i molteplici materiali creano strutture in grado di re-interpretare la realtà, di oltrepassare i limiti della normalità, della consuetudine, per spingersi oltre il confine del limite, per approdare al concetto di “diverso”: Questo per riuscire a suggestionare lo spettatore, per sorprenderlo, per aprire la mente a nuove e forti suggestioni che il fiore riesce sempre a provocare.

## Perche’ i francobolli non bevono la birra?!

con Clio Gaudenzi – attrice - Francesco Colocci – chitarra- Alessandro Roselli – tastiere -  
Uno spettacolo strabiliante! stravagante! un poco eccentrico ... teatro e musica s’incontrano in un repentino susseguirsi di situazioni comico-grottesche...  
burleschi e accattivanti personaggi calcano la scena, plasmati da un’ ironica attrice trasformista...  
bizzarri musicisti si prodigano in frizzanti balletti sonori, in una fresca e dinamica interpretazione di brani inediti e non...  
risate... si spera, sospiri.. non troppi, armonizzano il tutto...

## Living Theatre | Paradise Now

con Gary Brackett, Paola Della Ratta, Jeff Nash - New York -  
Lo spettacolo è un viaggio dalla molteplicità all’uno e dall’uno alla molteplicità. E’ un viaggio spirituale e un viaggio politico. Un viaggio interiore ed esteriore. Un viaggio per gli attori e per gli spettatori. Inizia nel presente e si muove verso il futuro per poi tornare nel presente. La trama è la Rivoluzione. Il viaggio è un’ascesa verticale verso la Rivoluzione Permanente. La Rivoluzione di cui si parla è la Bella Rivoluzione Anarchica Non Violenta. L’attività di laboratorio sarà svolta utilizzando il materiale, le scene, le forme e i linguaggi espressivi che costituiscono l’alfabeto di Paradise: le tecniche utilizzate saranno quelle sviluppate dal Living nel corso dei suoi 50 anni d’attività (recitazione non-fictional, creazione collettiva, rituale, espressionismo Artaudiano, biomeccanica, meditazione, hatha yoga, espressionismo.

## Soul For Rent | in concerto

I Soul For Rent sono una nuova band, anzi, una BIG band di 14 grandi musicisti, che si riuniscono su un unico palco per dare vita ad un concerto energetico e travolgente. I Soul For Rent trasmettono tutta la loro carica e passione al ritmo delle canzoni più famose della musica Soul e del Rhythm’n’Blues, dai Blues Brothers ai Commitments, da Ray Charles ad Aretha Franklin, passando per tutti quei brani famosissimi e in grado di trascinare ogni genere di pubblico.

## Pensieri | Danza Sperimentale di Alex Atzewi

Pensieri racchiude l’idea del mondo che Alex Atzewi si è costruito durante i suoi viaggi, osservando persone, luoghi e cose, ascoltando i notiziari, i pettegolezzi, gli incontri e gli scontri... rappresenta il mondo come lui lo affronta e lo vive.

Il messaggio che il coreografo rivela è che l’arte in cui continua a credere, la danza, lo avvicina ad un mondo diverso, un mondo fatto di colori, sfumature.. un mondo ricco di diversità e particolarità, che permette scelte ed emozioni sempre nuove e straordinarie.

## Subway | Audio - Video -Teatro di Tronictv | Plusensure | Bessio | Mirco Ballabene | ARTE,altro

E’ la prima di una situazione performativa di triplice natura che vuol nel suo collante suggerire la sensazione del disagio legato all’impossibilità comunicativa. Tre attori, una console audio, una video, alcune webcam, un contrabbasso e delle percussioni proietteranno lo spettatore nel bianco e nero della fragilità della stereotipia moderna, memore del passato ma incapace di proiettarsi almeno nel presente, artefice spesso solo di quella via sotterranea, profonda e interna che induce all’apnea.

Riprese Video: Simone Lunghi (studio uno)

## Andrea Traina | Laboratorio Folets

Andrea Traina è un artisan designer che interpreta e concretizza, in forme e design, manufatti in cuoio unici, tagliati e cuciti interamente a mano, senza l’ausilio di macchine e di elettricità, utilizzando esclusivamente pelle italiana conciata con tannini vegetali.



## Rim | Gruppo Espressione



Tecnica | pittura

“**Rim**” è un termine indiano che significa “morbido”, “vellutato”. L’attività Rim ha come finalità la socializzazione attraverso il colore, l’immagine ed il fare arte. Consiste nella rielaborazione con pastelli ad olio, di immagini in bianco e nero, scelte fra opere di artisti famosi: attraverso la scelta dei colori ed il gioco delle sfumature, ciascuno ha reinterpretato le opere secondo i propri moti interiori e le proprie tendenze. La scelta e l’utilizzo del colore è espressione intrinseca della personalità. Nel rispetto della linea di confine del segno, lo strabordare del colore può corrispondere a una difficile delimitazione tra il “mondo interno” e il “mondo esterno”. “**Gruppo Espressione**” è un’attività che ha come obiettivo la costruzione del senso di appartenenza ad un gruppo lavorando insieme. Ogni lavoro, creato a più mani su delle grandi tele, è stato realizzato in sessioni della durata di circa due ore. Ogni tela contiene segni che racchiudono tracce/sensazioni/vissuti/sentimenti di ciascun membro in relazione al gruppo e, ad un altro livello di lettura, dell’intero gruppo come individuo.

A cura di Lucia Tartaglia

A cura di Lucia Tartaglia “...questa è tutta la nostra vita..!”  
N. S. (Ca’ D’Andrea)

Daniele Fiordelmondo, Katia Costarelli, Laura Crapsi, Luca Venanzangeli, Marco Masuzzo, Marina Romani, Matteo Mattioni, Maurizio Perdica, Nicoletta Saccocci, Renata Russo, Samantha Napoletano, Sara Hall.



## Serafini Domenico



Tecnica | pittura

Linee curve da cui prendono forma corpi e spazi. Impossibile rintracciare il confine, tanto meno l’origine. Si può solo intuire. Eppure i volti sono nitidi, gli occhi, distanti oppure stupiti, sempre soli, inconsapevoli di essere parte di un tutto, di essere destinati a comunicare. Non importa se diversa è la direzione, identica è la provenienza; non importa se diverso è lo sguardo, identica è la natura; non importa se protagonisti o comparse, identica è la sfida da giocarsi con la vita. Eppure, se l’ottica resta individuale, si percepisce quanto vicina può essere la disperazione, quanto l’incertezza possa destabilizzare. Ed è allora che si può fare appello a parti profonde, come, ad esempio, il concedersi l’imponenza del nostro essere animali, nonostante tutto, o semplicemente l’assottigliarsi fino a rendersi esili come l’anima. Nell’incontro con l’altro, tanto agognato e tanto ignorato, l’invisibile via verso la completezza.

A cura di Maria Luisa Pasquarella  
Dottore di Ricerca in Scienze dell’Educazione, Formatrice, Danza terapeuta, Attrice  
e  
Dott.ssa Amina Pasquarella  
Responsabile U.O. “Accreditamento” Agenzia di Sanità Pubblica del Lazio



## Melle Simone



Tecnica | pittura

VAGARE...

L'emozione di una foglia che vaga

Tra il vento e le stelle

Mi conferisce libertà...

Sogno il suo prolungamento che

Si fa istante nell'etere...

Come se a vibrare esistesse solo

Lei, in una concentrazione

Di assembramenti invisibili...

Quasi come se a spostarsi non fosse

Solo la sua leggerezza...

...Ma l'intero spartirsi vita, d'un globo

Irrisoluto nelle vie del tempo...

E se devo dire il vero...

Quest'emozione rimane unica ed

Irripetibile...

Anche se quella foglia è una...

...Perciò distaccata dal resto...

Come se il suo contesto non ci entrasse

Con il suo aleggiare...

Con i suoi ritmi che solo lo scandirsi

Delle onde del mare

Possano e debbano ottenere... Vitalità,

Onore, Amore...

Versioni queste che tutti dovremmo

Almeno un momento

Contemplare all'indice... Così! Come

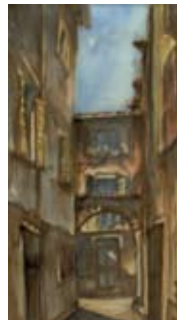
Quando si scorge un paesaggio lontano!

h. 03.05/(27.5°) 2 giugno, lunedì 2008

Melle Simone



## Paolinelli Nicola



Tecnica | pittura

Un vicolo costretto da abitazioni cittadine senza tempo, nell'ora in cui la vita sembra assente, altrove.

In alto, le nuvole danzano dilatate in uno spicchio di cielo che attrae a sé lo spazio.

In fondo, dietro l'angolo, il mistero avvolto di luce.

Non resta che attendere.

A cura di Maria Luisa Pasquarella

Dottore di Ricerca in Scienze dell'Educazione, Formatrice, Danza terapeuta, Attrice



## Gayser | Vulcanismi Cognitivi



Tecnica | cortometraggio

“Per raggiungere il punto che non sai devi “vedere” e percorrere la strada che non conosci”

Claudio Benni, Filiberto Straccini, Gianluca Benedetti, Marco Marsili, I Ragazzi di Varea,

I Ragazzi di via Custoza



## Longhi Maria Pia



Tecnica | pittura

DARE UN SENSO ALLA VITA

Dare un senso alla vita

Non è follia

Una vita senza senso

È l'inquietudine

Il vano desiderio

È una barca in preda alla tempesta

Che anela al mare.

Maria Pia Longhi



## Citta' del Sole

### FILM | STO LAVORANDO ?

Un gruppo di lavoratori alle prese con la cassa-integrazione. Tra i lavoratori c'è Matteo, che resterà a casa perchè gli accordi presi per lui prevedono che il lavoro duri soltanto due mesi: Matteo ha problemi psichici seri. Il suo lavoro presso la sala ristorante della "Cittadella" di Assisi è un modo per fargli affrontare situazioni, compiti, impegni nuovi. Poi, poco a poco, Matteo, che lanciava sui tavoli piatti in ordine sparso e posate a mazzi, che a tutti si rivolgeva con frasi rituali, spronato dai suoi compagni di lavoro, ha imparato a mettere sui tavoli bottiglie di acqua e di vino, a servire i clienti senza importunarli con le sue tiriterie. "Sto lavorando?" chiede e si chiede Matteo, in cerca di conferme, mentre compie queste semplici mansioni. "Sto lavorando?": la domanda echeggia nei suoi compagni, consapevoli che anche il lavoro che stanno loro stessi compiendo è a termine. E la stessa domanda sembra porsi il regista, Daniele Segre, accorso a filmare con una piccola telecamera gli ultimi giorni di lavoro di Matteo per impedire che di quella esperienza, così intensa e innovativa, sparisca ogni traccia: è cinema anche questa sorta di "pronto intervento cinematografico"?

Produzione: Fondazione "La città del sole"-ONLUS | Produzione: I Cammelli snc | Fotografia e riprese: Franco Robust | Regia e montaggio: Daniele Segre | HI8 - Colore-B/N | Durata: 55' c.a.

### FILM | UN SILENZIO PARTICOLARE

In un filmino super8 sgranato dal tempo, un bambino - lo sguardo vuoto a svelare problemi psichici - se ne sta inerte in braccio alla madre. "Nel mio lavoro di sceneggiatore, per quanto ho potuto e saputo, ho provato a fornire spunti per guardare in modo diverso alla diversità. A poco a poco Matteo, che era lì fuori campo, m'ha fatto capire, nel suo linguaggio fatto più di sguardi e di gesti che di parole, che poteva esserci anche lui, che era pronto a raccontarsi e farsi raccontare da me. Così è nata l'idea di "Un silenzio particolare", come una sorta di diario di una famiglia "diversa", senza la presenza di occhi esterni a modificare l'esperienza. Per la prima volta ho sentito di non poter affidare ad altri, anche molto più bravi di me, la mia storia".

A cura di Stefano Rulli

Produzione: Fondazione "La città del sole"-ONLUS | Produzione: Paneikon | Fotografia e riprese: Ugo Adilardi | DVCAM - 35mm Colore | Durata: 75' | Distribuzione: per l'Italia Sacher distribuzione

Premio festival internazionale di Vancouver 2005 - Premio David di Donatello 2005



## Gambini Erika | Mancini Alonso



Tecnica | pittura

### CAVALLI, PEGASI E UNICORNI

Sono le creature che spesso dipingo. Li amo, perchè sono un simbolo di bellezza, coraggio e libertà e ci danno amore e amicizia, sacrificandosi per dovere verso l'uomo. Dipingo queste creature anche perchè sono in ogni storia e nella fantasia di ognuno di noi, specialmente nella mia che tengo sempre stretta, esprimendola nei miei quadri attraverso tante creature fantastiche come unicorni, lupi mannari e tanti altri. Fare ciò mi dà una grande soddisfazione. Concludo dicendo che non dimenticherò mai l'amicizia che ho trovato nel cuore della mia cavallina Stella, che mi ha permesso di cacciare via una parte della solitudine che avevo dentro.



## Amadori Laura | Vito Trieste



Tecnica | illustrazione

### LA DIFFICILE METAMORFOSI

Nel vangelo di Giovanni o di Matteo, ora non ricordo di preciso, Gesù rivolto al creatore dice: “ti ringrazio padre mio perché mi hai insegnato parole che gli uomini sapienti e dotti non sono in grado di intendere e, invece, sono comprese facilmente dai semplici e dai bimbi. Questo breve discorso si adatta bene, anzi, perfettamente ai disegni della scuola di Viale Trieste. Così chiari e complessi al tempo. Leggibilissimi, meglio, stupefacenti per chi possessa uno spirito leggero, un cervello pronto alle emozioni e disposto a comunicarle. Leggevo in un libro d’arte, che Picasso rubava i dipinti dei bambini (i suoi figli), li copiava, li elaborava... e alla fine osservando su una tela grande il risultato di quel furto commentava: “devo ammetterlo, è di gran lunga meglio l’originale. Il bambino ha il cervello lindo, onesto, il mio è corrotto, furbo, mistificante.” [...] La metamorfosi più difficile, è riuscire anche per un attimo, a tornare semplici come bimbi una volta divenuti adulti, in questa società di furbi e scaltri.

Sabato 13-11-2004



## Bejart



Tecnica | fotografia

### NIGHT & BLUE

La notte è blu come l’eleganza e l’armonia: blu come il buio e il mistero. Due giovani innamorati, novelli Bonnie e Clyde, scappano dal tempo frenetico della quotidianità per una pausa di un giorno e una notte d’amore. Hanno bisogno di lasciarsi andare e abbandonare il mondo finora conosciuto. E’ una partenza anche interiore. Impenitenti outsider, ribelli fuorilegge, su una Cadillac luccicante o a cavallo di una possente Harley Davidson, sfrecciano verso la libertà, alla ricerca della wilderness americana. Un fotoromanzo artistico, intriso di suggestioni noir, che ci fa sognare l’America dei film e dei favolosi anni ‘60: l’America del mito che non c’è più.

A cura di Vera Agosti



Tutti i drammaturghi avevano vinto il New York drama Critics Award o l'Evening Standard Drama Award (il premio della critica londinese) o tutti e due. Metà dei poeti scelti erano citati nell'Oxford Book of Twentieth Century English Verse e lo studioso scoprì che il 38% era già stato in cura per disturbi dell'umore. Eppure...come direbbe Galileo Galilei questa visione dolorosa e negativa si può trasformare in viva commozione se proviamo a trascrivere i nomi e i cognomi di alcuni di questi artisti: Vincent van Gogh, Paul Gauguin, Walt Whitman, Gustav Mahler, Virginia Woolf, Ernest Hemingway, Anna Sexton.

Mi fermo, ma potrei proseguire per pagine e pagine e noi che facciamo chilometri di fila per vedere l'Autoritratto dell'estate del 1887 di Vincet Van Gogh cosa cerchiamo ? cosa ci spinge, cosa ci permette di immedesimarci con l'opera dell'artista o perché la sentiamo estranea e la spingiamo lontana da noi.

Propongo all'attenzione di chi mi sta leggendo quest'ipotesi: ognuno di noi dall'ultimo Ciabattino al Primo Consigliere del Principe ogni notte sogna.

Durante la fase rem (rapid eyes movement) del sonno (ma recenti studi propongono che per tutta la notte il cervello lavora e la mente costruisce i sogni) i nostri occhi seguono il film o il pezzo di teatro che, ogni notte, viene messo in scena. Ognuno di noi, almeno una volta nella vita, non solo ha sognato (sogni più o meno enigmatici) ma ha intuito il significato di un suo sogno. In altre parole nel nostro mondo interno abbiamo uno scrittore, un regista, un cast di attrici, attori, sarti e sarte, tecnici del suono e delle luci.

Poi la luce del mattino cancella la coscienza di questa potenzialità creatrice. E' come se avessimo una cassaforte (una parte della mente) stracolma di pietre preziose, ma ci manca la combinazione per aprirla. Anche chi pensa di non avere alcuna dote artistica sogna, ogni notte.

In questa cornice ascoltare, vedere e/o sentire un' opera d'arte può essere una via per metterci in contatto con questa parte oscurata della nostra mente, ma forse l'esigenza che abbiamo di sentirci unici, speciali, solo perché più bravi degli altri rende difficile, se non impossibile

accogliere questa scoperta relativa all'essere di Homo Sapiens: ognuno di noi sogna, ognuno di noi ha un piccolo artista dentro di se stesso, in attesa di un interlocutore che lo voglia sentire, ascoltare, valorizzare rendendolo unico.

Tutto questo che ho scritto sarà vero o è solo Un Sogno di una Notte di Mezza Estate?

Dott. Massimo Mazini



## LIBERALARTE

Amadori Laura  
Bejart  
Benedetti Gianluca  
Benni Claudio  
Costarelli Katia  
Crapsi Laura  
Fiordelmondo Daniele  
Gambini Erika  
Hall Sara  
I Ragazzi di Varea  
I Ragazzi di via Custozza  
Longhi Maria Pia  
Mancini Alonso  
Marsili Marco  
Masuzzo Marco  
Mattioni Matteo  
Napolitano Samantha  
Paolinelli Nicola  
Pierdica Maurizio  
Romani Marina  
Russo Renata  
Saccocci Nicoletta  
Serafini Domenico  
Straccini Filiberto  
Trieste Vito  
Venanzangeli Luca

A cura di Alessandra Musone

---

## ORGANIZZATO DA



**Concept** | Della Chiara Monica | Zeppilli Manila  
**Progetto Grafico** | Whyflou Design < Comunicazione  
**Visual Art** | Verri Stefano  
**Ufficio Stampa** | Barbatosta Mariella  
**Coordinamento Sociale** | Musone Alessandra  
**Coordinamento Spettacoli** | Ceccarini Claudia  
**Documentazione Video** | Studio Uno  
**Allestimenti** | Centro Culturale Binocolo |  
Laboratorio delle Arti | Studio Drago

---

## IN COLLABORAZIONE CON



Cooperativa A.L.P.H.A. - Pesaro -  
CEIS Centro Italiano di Solidarietà - Pesaro -  
Comunità Cà D'Andrea - Sassocorvaro - PU -  
Labirinto Cooperativa Sociale - Pesaro -  
Fondazione la Città del Sole - Perugia -

---

## CON IL CONTRIBUTO DI



COMUNE DI PESARO  
PROVINCIA DI PESARO E URBINO  
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO  
PESARO PARCHEGGI S.p.a  
CNA Pesaro e Urbino  
FIAM ITALIA S.p.a  
UNIPOL BANCA S.p.a - Filiale di Pesaro  
UNIPOL ASSICURAZIONE S.p.a - Ag. Generale Pesaro  
A.L.P.H.A. COOPERATIVA SOCIALE Srl O.n.l.u.s.



“Non fosse per il mondo che è in noi, il mondo che ci circonda sarebbe desolato”  
(Wallace Stevens)

Romeo - stanotte ho fatto un sogno

Mercuzio - anch'io

Romeo - E che cosa hai sognato?

Mercuzio - Che soggiacciono! giacciono. A dormire sognando cose vere

Mercuzio - Ah, ho capito c'è stata la regina di Mab

Romeo - regina di Mab? chi diavolo è costei?

Mercuzio - la mammana del regno delle fate, e si presenta sempre in una forma non più grossa di una pietruzza d'agata al dito indice di un assessore, viaggia su un equipaggio trainato da una muta di piccoli esserini, e si posa sul naso di chi dorme.....

Romeo - Basta, via Mercuzio, basta! Stai parlando del nulla!

Mercuzio - sì, di sogni, che sono i figli di un cervello pigro, fatti solo di vana fantasia, che sono inconsistenti come l'aria, più incostanti del vento, che ora scherza col grembo gelido del settentrione, ed ora, all'improvviso, in tutta furia, se ne va via sbuffando e volge il volto alle stillanti rugiade del sud.

(W. Shakespeare)

ARTE, PSICHIATRIA, PSICOANALISI, SOGNO, CREATIVITÀ.

Nel 1992 Arnold M. Ludwig dell'Università del Kentucky ha pubblicato una rassegna bibliografica su 1005 personaggi famosi del XX secolo (artisti, scrittori e altri professionisti), alcuni dei quali erano stati in cura per disturbi dell'umore. Ludwig ha scoperto che fra gli artisti e gli scrittori si registravano frequenze da due tre volte superiori per quanto riguarda psicosi, tentativi di suicidio, disturbi dell'umore e abuso di sostanze stupefacenti rispetto alle persone che hanno riscosso altrettanto successo nei campi degli affari, della scienza e della vita pubblica. Anche Nancy C. Andreasen dell'Università dello Iowa ha studiato 30 scrittori creativi e ha trovato percentuali elevate di disturbi dell'umore e alcolismo: l'80% aveva avuto almeno un episodio di depressione maggiore, ipomania e mania. Infine Kay Redfield Jamison ha studiato 43 scrittori e artisti di fama, tutti membri o associati alla Royal Academy.



Apnea: un'immersione nelle nuove tendenze artistiche.

Un festival dedicato all'umano pensare, all'espressione in tutte le sue forme, alla libertà di rappresentarsi e seguire liberamente i propri impulsi creativi. MYSELF IS "TALKING"

Apnea esplora le zone di confine tra generi artistici non convenzionali, raccoglie esibizioni dell'umano agire, in un luogo dove le arti si con-fondono con le storie e le immagini. Parte da una osservazione atipica, passa per il mistero dell'ingegno, scatta sulla chimica dell'atto creativo.

L'umano pensare si fa strada nel territorio dell'espressione per celebrare uno dei più umani tra i bisogni: quello di raccontarsi.





BOOK MYSELF IS "TALKING"  
ARTIST  
FESTIVAL  
APNE  
BOOK ARTISTI  
LIBERALARTE

